Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Giovedì, 10 ottobre 1929 - ANNO VII** — **Numero 236**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova; *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato*; *D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano: *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2378.**

REGIO DECRETO 20 giugno 1929, n. **1677.**

Contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928 che lo modifica;

Veduto l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate e non classificate, legalmente istituiti ed esistenti il 1° gennaio 1929 nei Comuni delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani: elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Palermo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera *b*, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 288, foglio 190. — MANCINI.

***ELENCO** delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, per il quinquennio 1° gennaio 1929-31 dicembre 1933, in applicazione dell'art. 55, lettera b, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577.*

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — PROVINCIA DI AGRIGENTO.			
1	Alessandria della Rocca	13	800	10,400
2	Aragona	31	»	24,800
3	Bivona	14	»	11,200
4	Burgio	13	»	10,400
5	Calamonaci	3	»	2,400
6	Caltabellotta	16	»	12,800
7	Camastra	6	»	4,800
8	Cammarata	13	»	10,400
9	Campobello di Licata	26	»	20,800
10	Canicattì	59	»	47,200
11	Casteltermini	30	»	24,000
12	Castrofilippo	10	»	8,000
13	Cattolica Eraclea	17	»	13,600
14	Cianciana	16	»	12,800
15	Comitini	7	»	5,600
16	Favara	33	»	26,400
17	Grotte	21	»	16,800
18	Joppolo Giancaxio	6	»	4,800
19	Lampedusa e Linosa	5	»	4,000
20	Licata	44	»	35,200
21	Lucca Sicula	7	»	5,600
22	Menfi	19	»	15,200
23	Montallegro	6	»	4,800
24	Montevago	7	»	5,600
25	Naro	30	»	24,000
26	Palma di Montechiaro	24	»	19,200
27	Porto Empedocle	27	»	21,600
28	Racalmuto	27	»	21,600
29	Raffadali	23	»	18,400
30	Ravanusa	27	»	21,600
31	Realmonte	10	»	8,000
32	Ribera	29	»	23,200
33	Sambuca di Sicilia	19	»	15,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale
34	San Biagio Platani	10	800	8,000
35	San Giovanni Gemini	9	»	7,200
36	Santa Margherita di Belice	19	»	15,200
37	Sant' Angelo Muxaro	6	»	4,800
38	Santo Stefano Quisquina	14	»	11,200
39	Sciacca	44	»	35,200
40	Siculiana	19	»	15,200
41	Villafranca Sicula	7	»	5,600
	Totali per la provincia di Agrigento	766		612,800

II. — PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Acquaviva Platani	7	800	5,600
2	Bompensiere	3	»	2,400
3	Butera	17	»	13,600
4	Campofranco	9	»	7,200
5	Delia	13	»	10,400
6	Gela	42	»	33,600
7	Marianopoli	8	»	6,400
8	Mazzarino	30	»	24,000
9	Milocca	8	»	6,400
10	Montedoro	9	»	7,200
11	Mussomeli	28	»	22,400
12	Niscemi	28	»	22,400
13	Resuttano	11	»	8,800
14	Riesi	25	»	20,000
15	San Cataldo	33	»	26,400
16	Santa Caterina Villarmosa	20	»	16,000
17	Serradifalco	23	»	18,400
18	Sommatino	19	»	15,200
19	Sutera	14	»	11,200
20	Vallelunga Pratameno	15	»	12,000
21	Villalba	10	»	8,000
	Totali per la provincia di Caltanissetta	372		297,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale

III. — PROVINCIA DI CATANIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Aci Bonaccorsi	3	800	2,400
2	Aci Castello	13	»	10,400
3	Aci Catena	14	»	11,200
4	Acireale	81	»	64,800
5	Aci Sant' Antonio	17	»	13,600
6	Adernò	34	»	27,200
7	Belpasso	16	»	12,800
8	Biancavilla	24	»	19,200
9	Bronte	27	»	21,600
10	Calatabiano	10	»	8,000
11	Camporotondo Etneo	1	»	800
12	Castiglione di Sicilia	22	»	17,600
13	Fiumefreddo di Sicilia	8	»	6,400
14	Giarre	42	»	33,600
15	Grammichele	22	»	17,600
16	Gravina di Catania	3	»	2,400
17	Licodia Eubea	14	»	11,200
18	Linguaglossa	21	»	16,800
19	Maletto	5	»	4,000
20	Mascali	15	»	12,000
21	Mascalucia	6	»	4,800
22	Militello in Val di Catania	19	»	15,200
23	Mineo	18	»	14,400
24	Mirabella Imbaccari	16	»	12,800
25	Misterbianco	19	»	15,200
26	Motta Sant' Anastasia	12	»	9,600
27	Nicolosi	7	»	5,600
28	Palagonia	13	»	10,400
29	Paternò	38	»	30,400
30	Pedara	7	»	5,600
31	Piedimonte Etneo	15	»	12,000
32	Raddusa	8	»	6,400
33	Rammacca	24	»	19,200
34	Randazzo	22	»	17,600
35	Riposto	23	»	18,400
36	San Cono	5	»	4,000
37	San Giovanni la Punta	7	»	5,600
38	San Gregorio di Catania	5	»	4,000
39	San Michele di Ganzaria	10	»	8,000
40	San Pietro Clarenza	2	»	1,600
41	Sant' Agata li Battiati	2	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
42	Sant' Alfio	5	800	4,000
43	Santa Maria di Licodia	10	»	8,000
44	Scordia	18	»	14,400
45	Trecastagni	8	»	6,400
46	Tremestiero Etneo	4	»	3,200
47	Viagrande	8	»	6,400
48	Vizzini	28	»	22,400
49	Zafferana Etnea	12	»	9,600
	Totali per la provincia di Catania	763		610,400

IV. — PROVINCIA DI ENNA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Agira	28	800	22,400
2	Aidone	14	»	11,200
3	Assoro	11	»	8,800
4	Barrafranca	20	»	16,000
5	Calascibetta	18	»	14,400
6	Catenanuova	7	»	5,600
7	Centuripe	19	»	15,200
8	Cerami	9	»	7,200
9	Gagliano Castelferrato	10	»	8,000
10	Leonforte	25	»	20,000
11	Nicosia	26	»	20,800
12	Nissoria	7	»	5,600
13	Piazza Armerina	43	»	34,400
14	Pietraperzia	20	»	16,000
15	Regalbuto	22	»	17,600
16	Sperlinga	3	»	2,400
17	Troina	16	»	12,800
18	Valguarnera Caropepe	23	»	18,400
19	Villarosa	22	»	17,600
	Totali per la provincia di Enna	343		274,400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale

V. — PROVINCIA DI MESSINA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Alcara li Fusi	6	800	4,800
2	Alì	8	»	6,400
3	Antillo	3	»	2,400
4	Barcellona Pozzo di Gotto	49	»	39,200
5	Basicò	2	»	1,600
6	Bauso	4	»	3,200
7	Brolo	5	»	4,000
8	Calvaruso	2	»	1,600
9	Capizzi	9	»	7,200
10	Capo d'Orlando	15	»	12,000
11	Capri Leone	3	»	2,400
12	Caronia	14	»	11,200
13	Castel di Lucio	5	»	4,000
14	Castel Umberto	8	»	6,400
15	Castroreale	31	»	24,800
16	Cesarò	14	»	11,200
17	Condrò	2	»	1,600
18	Falcone	3	»	2,400
19	Ficarra	7	»	5,600
20	Fiumedinisi	8	»	6,400
21	Floresta	5	»	4,000
22	Forza d' Agrò	6	»	4,800
23	Francavilla di Sicilia	11	»	8,800
24	Frazzanò	3	»	2,400
25	Furci Siculo	11	»	8,800
26	Furnari	9	»	7,200
27	Galati Mamertino	6	»	4,800
28	Giardini	14	»	11,200
29	Gioiosa Marea	17	»	13,600
30	Graniti	5	»	4,000
31	Gualtieri Sicaminò	8	»	6,400
32	Kaggi	3	»	2,400
33	Lanza	6	»	4,800
34	Leni	3	»	2,400
35	Letojanni Gallodoro	8	»	6,400
36	Librizzi	6	»	4,800
37	Limina	5	»	4,000
38	Lipari	41	»	32,800
39	Longi	7	»	5,600
40	Malfa	5	»	4,000
41	Mandanici	2	»	1,600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale
42	Mazzarrà Sant' Andrea	5	800	4,000
43	Merì	4	»	3,200
44	Milazzo	40	»	32,000
45	Militello Rosmarino	8	»	6,400
46	Mirto	6	»	4,800
47	Mistretta	25	»	20,000
48	Monforte San Giorgio	8	»	6,400
49	Mongiuffi Melia	4	»	3,200
50	Montagnareale	6	»	4,800
51	Montalbano di Elicona	15	»	12,000
52	Motta Camastra	4	»	3,200
53	Motta d' Affermo	3	»	2,400
54	Naso	21	»	16,800
55	Nizza Sicilia	7	»	5,600
56	Novara di Sicilia	28	»	22,400
57	Oliveri	2	»	1,600
58	Pace del Mela	6	»	4,800
59	Pagliara	4	»	3,200
60	Patti	30	»	24,000
61	Pettineo	6	»	4,800
62	Piraino	12	»	9,600
63	Raccuja	8	»	6,400
64	Reitano	2	»	1,600
65	Rocca Fiorita	1	»	800
66	Roccalumera	15	»	12,000
67	Rocca Valdina	5	»	4,000
68	Roccella Valdemone	4	»	3,200
69	Rometta	11	»	8,800
70	San Filippo del Mela	10	»	8,000
71	San Fratello	20	»	16,000
72	San Marco d' Alunzio	5	»	4,000
73	San Pier Niceto	13	»	10,400
74	San Piero Patti	16	»	12,800
75	San Salvatore di Fitalia	9	»	7,200
76	Santa Domenica Vittoria	4	»	3,200
77	Sant' Agata di Militello	21	»	16,800
78	Santa Lucia del Mela	12	»	9,600
79	Santa Marina Salina	4	»	3,200
80	Sant' Angelo di Brolo	18	»	14,400
81	Santa Teresa di Riva	30	»	24,000
82	Santo Stefano di Camastra	14	»	11,200
83	Saponara Villafranca	9	»	7,200
84	Scaletta Zanglea	12	»	9,600
85	Sinagra	12	»	9,600
86	Spadafora San Martino	12	800	9,600
87	Taormina	20	»	16,000
88	Torregrotta	4	»	3,200
89	Tortorici	28	»	22,400
90	Tripi	7	»	5,600
91	Tusa	13	»	10,400
92	Ucria	9	»	7,200
93	Valdina	3	»	2,400
94	Venetico	4	»	3,200
	Totali per la provincia di Messina	978		782,400

VI. — PROVINCIA DI PALERMO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale
1	Alia	12	800	9,600
2	Alimena	11	»	8,800
3	Aliminusa	3	»	2,400
4	Altavilla Milicia	10	»	8,000
5	Bagheria	44	»	35,200
6	Balestrate	17	»	13,600
7	Baucina	9	»	7,200
8	Belmonte Mezzagno	9	»	7,200
9	Bisacquino	15	»	12,000
10	Bolognetta	4	»	3,200
11	Borgetto	15	»	12,000
12	Buompietro	9	»	7,200
13	Caccamo	17	»	13,600
14	Caltavaturo	15	»	12,000
15	Campofelice di Roccella	5	»	4,000
16	Campofiorito	5	»	4,000
17	Capaci	7	»	5,600
18	Carini	27	»	21,600
19	Castelbuono	21	»	16,800
20	Casteldaccia	9	»	7,200
21	Castronuovo di Sicilia	11	»	8,800
22	Cefalà Diana	4	»	3,200
23	Cerda	11	»	8,800
24	Chiusa Sclafani	12	»	9,600
25	Ciminna	10	»	8,000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale
26	Cinisi	17	800	13,600
27	Collesano	20	»	16,000
28	Contessa Entellina	6	»	4,800
29	Corleone	24	»	19,200
30	Ficarazzi	11	»	8,800
31	Gangi	19	»	15,200
32	Geraci Siculo	10	»	8,000
33	Giardinello	3	»	2,400
34	Giuliana	8	»	6,400
35	Godrano	3	»	2,400
36	Gratteri	8	»	6,400
37	Isnello	10	»	8,000
38	Isola delle Femmine	3	»	2,400
39	Lascari	5	»	4,000
40	Lercara Friddi	20	»	16,000
41	Marineo	16	»	12,800
42	Mezzojuso	16	»	12,800
43	Misilmeri	22	»	17,600
44	Monreale	40	»	32,000
45	Montelepre	12	»	9,600
46	Montemaggiore Belsito	14	»	11,200
47	Palazzo Adriano	10	»	8,000
48	Parco	13	»	10,400
49	Partinico	42	»	33,600
50	Petralia Soprana	19	»	15,200
51	Petralia Sottana	28	»	22,400
52	Piana dei Greci	16	»	12,800
53	Polizzi Generosa	15	»	12,000
54	Pollina	8	»	6,400
55	Prizzi	17	»	13,600
56	Roccamena	5	»	4,000
57	Roccapalumba	10	»	8,000
58	San Cipirello	10	»	8,000
59	San Giuseppe Jato	16	»	12,800
60	San Mauro Castelverde	11	»	8,800
61	Santa Cristina Gela	3	»	2,400
62	Santa Flavia	16	»	12,800
63	Sciara	5	»	4,000
64	Sclafani	3	»	2,400
65	Terrasini Favarotta	16	»	12,800
66	Torretta	11	»	8,800
67	Trabia	11	»	8,800
68	Ustica	3	»	2,400
69	Valledolmo	10	»	8,000
70	Ventimiglia di Sicilia	10	800	8,000
71	Vicari	9	»	7,200
72	Villabate	14	»	11,200
73	Villafrati	7	»	5,600
	Totali per la provincia di Palermo	937		749,600

VII. — PROVINCIA DI RAGUSA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale
1	Biscari	12	800	9,600
2	Chiaramonte Gulfi	21	»	16,800
3	Comiso	39	»	31,200
4	Giarratana	8	»	6,400
5	Modica	72	»	57,600
6	Monterosso Almo	13	»	10,400
7	Pozzallo	23	»	18,400
8	Santa Croce Camerina	19	»	15,200
9	Scicli	37	»	29,600
10	Spaccaforno	24	»	19,200
11	Vittoria	62	»	49,600
	Totali per la provincia di Ragusa	330		264,000

VIII. — PROVINCIA DI SIRACUSA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	in totale
1	Augusta	36	800	28,800
2	Avola	33	»	26,400
3	Buccheri	9	»	7,200
4	Buscemi	7	»	5,600
5	Canicattini Bagni	20	»	16,000
6	Carlentini	21	»	16,800
7	Cassaro	5	»	4,000
8	Ferla	11	»	8,800
9	Floridia	30	»	24,000
10	Francofonte	19	»	15,200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e non classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o non classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
11	Lentini	37	800	29,600
12	Melilli	18	»	14,400
13	Noto	46	»	36,800
14	Pachino	32	»	25,600
15	Palazzolo Acreide	22	»	17,600
16	Rosolini	23	»	18,400
17	Solarino	12	»	9,600
18	Sortino	22	»	17,600
	Totali per la provincia di Siracusa	403		322,400
	IX. — PROVINCIA DI TRAPANI.			
1	Alcamo	59	800	47,200
2	Calatafimi	24	»	19,200
3	Campobello di Mazara	19	»	15,200
4	Camporeale	16	»	12,800
5	Castellammare del Golfo	41	»	32,800
6	Castelvetrano	42	»	33,600
7	Favignana	16	»	12,800
8	Gibellina	16	»	12,800
9	Marsala	108	»	86,400
10	Monte San Giuliano	68	»	54,400
11	Paceco	20	»	16,000
12	Pantelleria	23	»	18,400
13	Partanna	27	»	21,600
14	Poggioreale	6	»	4,800
15	Salaparuta	8	»	6,400
16	Salemi	35	»	28,000
17	Santa Ninfa	17	»	13,600
18	Vita	13	»	10,400
	Totali per la provincia di Trapani	558		446,400

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929.

Proroga dei poteri del commissario straordinario per l'amministrazione della Stazione sperimentale del freddo, in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3203, recante provvedimenti per le Stazioni e gli Istituti sperimentali agrari;

Visto il R. decreto 2 ottobre 1919, n. 2506, col quale venne istituita in Milano, presso la Regia scuola superiore di agricoltura, una Stazione sperimentale del freddo;

Visto il R. decreto 17 gennaio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1929, registro n. 1 Ministero economia nazionale, foglio n. 269, col quale, a partire dal 15 febbraio 1929, venne sciolto il Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale suddetta e venne nominato commissario straordinario per la gestione dell'Ente, per la durata di mesi sei, il prof. Angelo Menozzi;

Ritenuta la necessità, ai fini del completo espletamento dei cómpiti affidati al suddetto commissario, di prorogare di altri sei mesi la durata dei suoi poteri, come è previsto nell'ultimo comma dell'art. 1 del sopraricordato R. decreto 17 gennaio 1929;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogati di sei mesi i poteri del commissario straordinario per l'amministrazione della Stazione sperimentale del freddo in Milano, on. prof. Angelo Menozzi, senatore del Regno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1929 - Anno VII
Registro n. 5 Economia nazionale, foglio n. 2? — MONACELLI.

(5270)

REGIO DECRETO 12 settembre 1929.

Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria della stampa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto

6 dicembre 1928, n. 2726, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 33;

Visto lo statuto-tipo delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 79;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'on. Augusto Crò, deputato al Parlamento, a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria della stampa, da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dell'on. Augusto Crò, deputato al Parlamento, a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria della stampa.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1929 - Anno VII Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 265.

(5267)

REGIO DECRETO 12 settembre 1929.

Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria del vetro e della ceramica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2726, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 33;

Visto lo statuto-tipo delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 79;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. comm. Attilio Longoni a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria del vetro e della ceramica, da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del sig. comm. Attilio Longoni a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria del vetro e della ceramica.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1929 - Anno VII Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 265.

(5268)

REGIO DECRETO 8 luglio 1929.

Approvazione dell'atto pubblico amministrativo stipulato il 23 maggio 1929 fra il Regio demanio dello Stato ed il Consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » di Novara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'atto pubblico amministrativo stipulato il 23 maggio 1929-VII fra il Ministro per le finanze, in rappresentanza del Regio demanio dello Stato, ed il Consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » di Novara, per la concessione trentennale dei canali demaniali del Novarese e della Lomellina, compresi fra la Sesia, il Ticino ed il Po.

Art. 2.

I successivi atti portanti modificazioni, aggiunte, proroghe, rinnovazioni del predetto atto di concessione, esclusi i provvedimenti per il passaggio del personale statale al Consorzio, potranno essere approvati, previo parere del Consiglio di Stato, con decreto del Ministro per le finanze da registrarsi alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1929 - Anno VII Registro n. 16 Finanze, foglio n. 266. — BERRUTI.

(5271)

REGIO DECRETO 23 agosto 1929.

Autorizzazione al sig. Carmi Giuseppe a continuare nell'esercizio della professione di agente di cambio in proprio presso la Borsa valori di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 9 giugno 1925 col quale, fra gli altri, l'agente di cambio presso la Borsa valori di Genova sig. Carmi Giuseppe venne autorizzato a continuare nell'esercizio professionale quale titolare di Società in accomandita;

Visto l'atto 9 luglio 1929 di scioglimento della detta Società;

Vista la domanda del predetto Carmi per essere autorizzato a continuare nell'esercizio della professione di agente di cambio in proprio;

Visti i pareri favorevoli del Sindacato, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222; 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Carmi Giuseppe è confermato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso con il Nostro decreto 9 giugno 1925 per l'esercizio della professione di agente di cambio, quale titolare di Società in accomandita.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1929 - Anno VII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 397. — PIA.

(5272)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1929.
Modificazioni alle norme esecutive per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia marina;
Viste le norme esecutive per l'applicazione della precitata legge approvate con decreto Ministeriale 23 agosto 1926 e successive modificazioni;
Considerato che l'ultimo comma sia del § 31 che del § 32 delle dette norme stabiliscono che per i sottotenenti di vascello che abbiano conseguito il brevetto di pilota o di osservatore aereo, e che abbiano disimpegnato l'incarico stesso per il tempo prescritto, la Commissione di avanzamento, al punto di classifica deve aggiungere tante volte la frazione 0.5 per quanti sono gli anni di servizio effettivamente prestato da ciascun ufficiale;
Ritenuto che sia equo estendere tale trattamento anche agli ufficiali dei Corpi militari che trovansi nelle stesse condizioni previste per i tenenti e sottotenenti di vascello;

Decreta:

Alle norme esecutive per l'applicazione della legge 8 luglio 1926, n. 1179, sull'avanzamento dei Corpi militari della Regia marina, approvate con decreto Ministeriale 23 agosto 1926 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti varianti:

Variante 1ª.

Al § 6 è aggiunto il seguente comma:
« Per i tenenti di vascello e per i sottotenenti di vascello e per i loro pari grado, i quali abbiano conseguito il brevetto di pilota o di osservatore aereo, e che abbbiano disimpegnato l'incarico stesso per il tempo prescritto, la Commissione di avanzamento, quando trattasi di avanzamento per concorso, dovrà, per stabilire la classifica, aggiungere, al punto complessivo stabilito secondo le disposizioni della legge e delle presenti norme, tante volte la frazione 0.5 quanti saranno gli anni di servizio aereo effettivamente prestato da ciascun ufficiale ».

Variante 2ª.

Al § 31 è soppresso l'ultimo comma.

Variante 3ª.

Al § 32 è abrogato l'ultimo comma.

Art. 2.

Le presenti norme sono applicabili anche ai quadri di avanzamento compilati per l'anno 1929.

Roma, addì 30 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro: SIRIANNI.

(5274)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3934 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Cherincich Maria in Relli fu Ceciliano e di Nicoletta Sbisa, nata a Veglia (SHS) il 15 aprile 1890 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Cherini »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signora Cherincich Maria in Relli fu Ceciliano è ridotto in « Cherini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato alla interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5163)

N. 3292.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Andrea Linich, nato a Fiume il 29 novembre 1883 da Giovanni e da Vincenza Margotich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Andrea Linich è ridotto nella forma italiana di « Lini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Beraldo, nata a Fiume il 13 ottobre 1892, moglie;
2. Ida, nata a Fiume il 7 settembre 1911, figlia;
3. Eneo, nato a Fiume il 14 marzo 1916, figlio;
4. Alceo, nato a Fiume il 4 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5190)

N. 4228.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giorgio Ernesto Simcich, nato a Fiume il 12 gennaio 1884 da Santo e da Giuseppa Furlani, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Furlani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Ernesto Simcich è ridotto nella forma italiana di « Furlani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Vosilla, nata a Fiume il 6 agosto 1890, moglie;
2. Angiolina, nata a Fiume il 21 marzo 1912, figlia;
3. Dante, nato a Fiume il 3 agosto 1918, figlio;
4. Renato, nato a Fiume il 17 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5191)

N. 5287.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Romeo Kolman, nato a Fiume il 18 ottobre 1887 da Alessandro e da Caterina Rosatti, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Colmanni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Romeo Kolman è ridotto nella forma italiana di « Colmanni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Stefancich, nata a Fiume il 19 ottobre 1890, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5192)

N. 5290.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Iskra, nato a Fiume il 29 luglio 1905 da Giuseppe e da Paola Luketich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Iscra »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Iskra è ridotto nella forma italiana di « Iscra » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5194)

N. 6436 D.

Il PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata del sig. Matteo Bilianich, nato a Novoselo Moscenica il 12 febbraio 1885, da Giovanni e da Maddalena Kovacevich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Biliani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Bilianich è ridotto nella forma italiana di « Biliani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Weberitsch, nata a Fiume il 3 febbraio 1890, moglie;
2. Maria, nata a Fiume il 21 marzo 1912, figlia;
3. Elena, nata a Fiume il 17 agosto 1914, figlia;
4. Miranda, nata a Fiume il 4 marzo 1922, figlia;
5. Antonietta, nata a Fiume l'11 giugno 1924, figlia;
6. Raimondo, nato a Fiume il 30 agosto 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5206)

N. 5297 D.

Il PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Edvige Iskra, nata a Fiume il 14 ottobre 1906, da Giuseppe e da Paolina Luketich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Iscra »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome della signorina Edvige Iskra è ridotto nella forma italiana di « Iscra » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Commissario prefettizio di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5207)

N. 5696 D.

Il PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Ivkovich, nato a Fiume il 9 agosto 1904, da Teodoro e da Maria Srok, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Icovi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Ivkovich è ridotto nella forma italiana di « Icovi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda, e cioè:

1. Giovanna Iez, nata a Fiume il 29 marzo 1908, moglie;
2. Mauro, nato a Fiume il 30 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 19 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5208)

N. 6496.

Il PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Lorber, nato a Fiume il 3 giugno 1866, da Giovanni e da Giovanna Cernac, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lauri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Lorber è ridotto nella forma italiana di « Lauri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Oliva Marchesini, nata a Fiume il 13 febbraio 1870, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 settembre 1929 Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5209)

N. 5285 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Arturo Kolman, nato a Fiume il 2 maggio 1908, da Alessandro e da Caterina Rossatti, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Colmanni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Kolman è ridotto nella forma italiana di « Colmanni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5210)

N. 6077 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Pietro Ghersincich, nato a Fiume il 10 gennaio 1895, da Germano e da Carola Civico, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Civico »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Ghersincich è ridotto nella forma italiana di « Civico » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente e cioè:

1. Gioconda Merzljak, nata a Fiume il 18 febbraio 1891, moglie;
2. Carlo, nato a Fiume il 25 luglio 1921, figlio;
3. Celestina, nata a Fiume il 4 aprile 1925, figlia;
4. Romano, nato a Fiume il 16 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 settembre 1929 - Anno VII.

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5211)

N. 5294 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Alberto Grbac, nato a Fiume il 6 maggio 1908, da Matteo e da Elena Staraz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gherbazzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Grbac è ridotto nella forma italiana di « Gherbazzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 settembre 1929 - Anno VII.

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5212)

N. 6444 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Massimo Ivancich, nato a Trieste il 26 giugno 1885, da Leandro e da Maria Ivancich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vanni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Massimo Ivancich è ridotto nella forma italiana di « Vanni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famgliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Melita Ivancich, nata a Fiume il 29 giugno 1895, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor Commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 settembre 1929 - Anno VII.

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5213)

N. 5334.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO.

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Zar, nato ad Apriano il 21 marzo 1877 da Antonio e da Antonia Kotac, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Secco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata.

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Zar è ridotto nella forma italiana di « Secco » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Puhar, nata ad Apriano il 27 gennaio 1874, moglie;

Giovanni, nato ad Apriano il 26 luglio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5275)

N. 5845.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO.

Vista la domanda presentata dala signorina Maria Car, nata ad Apriano il 28 novembre 1899 da Giovanni e da Caterina Puhar, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Secco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata.

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Car è ridotto nella forma italiana di « Secco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Podestà di Apriano alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5276)

N. 5847.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO.

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Car, nato a Fiume il 18 luglio 1903 da Giovanni e da Caterina Puhar, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Secco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata.

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Car è ridotto nella forma italiana di « Secco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5277)

N. 4342.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO.

Vista la domanda presentata dal signor Lodovico Ghersanich, nato a Laurana il 19 novembre 1900 da Francesco e da Maria Baricevich, residente a Laurana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ghersani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata.

Decreta:

Il cognome del signor Lodovico Ghersanich è ridotto nella forma italiana di « Ghersani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Mrach, nata a Laurana l'11 marzo 1903, moglie;
Olga-Caterina, nata a Laurana il 24 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Podestà di Laurana al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5278)

N. 9139.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO.

Vista la domanda presentata dal signor Antonio de Bercich nobile di Gornjeselo, nato a Zara il 7 gennaio 1902, da Giovanni e da Elena Olga Klamarik, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « de Califfi-Villalta »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata.

Decreta:

Il cognome del signor Antonio de Bercich nob. di Gornjeselo è ridotto nella forma italiana di « de Califfi-Villalta » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5279)

N. 4069.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO.

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Lazarich, nato a Cherso il 17 settembre 1897 da Girolamo e da Maria Giurich, residente a Volosca, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lazzari »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata.

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Lazarich è ridotto nella forma italiana di « Lazzari » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Podestà di Volosca Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5, delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5280)

N. 3935 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Dukic Rainelda di ignoto e di Dukic Natalina, nata a Zara il 21 aprile 1900, residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Duchi »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Dukic Rainelda è ridotto in « Duchi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato alla interessata nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 17 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5164)

N. 2962.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Pietro Petrich, nato a Spalato il 15 febbraio 1880 da Antonio e da Mattea Roinizza, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Petris »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pietro Petrich è ridotto nella forma italiana di « Petris » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Alfrida Rader, nata a Pola il 10 marzo 1884, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5178)

N. 3836.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Vladimiro Mohorovicich, nato a Fiume il 7 giugno 1898 da Francesco e da Giuseppa Susanj, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Moretti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Vladimiro Mohorovicich è ridotto nella forma italiana di « Moretti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Paskvan, nata a Jablanaz il 6 febbraio 1902, moglie;
2. Wally, nata a Fiume il 10 febbraio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5179)

N. 3485 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Telesforo Iginio Novacovich, nato a Fiume il 3 gennaio 1881, da Matteo e da Maria Koban, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Novacco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Telesforo Iginio Novacovich è ridotto nella forma italiana di « Novacco » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Car, nata a San Giorgio addì 29 agosto 1888, moglie;
2. Bruna, nata a Fiume il 2 aprile 1909, figlia;
3. Bianca, nata a Fiume il 31 ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5181)

N. 5548 D.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Attilio Deschmann, nato a Fiume il 2 aprile 1899, da Pietro e da Felicita Minella, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Damiani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Attilio Deschmann è ridotto nella forma italiana di « Damiani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Vittoria Horvath, nata a Fiume il 19 dicembre 1898, moglie;
2. Silvia, nata a Fiume l'11 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5182)

N. 2741 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Olenik, nato a Lonche il 18 marzo 1890, da Giuseppe e da Cunja Giovanna, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Olmini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926, del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Olenik è ridotto nella forma italiana di « Olmini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Francesca Mersnik, nata a Sabanje il 14 settembre 1894, moglie;
2. Fernanda, nata a Fiume il 14 ottobre 1921, figlia;
3. Rinaldo, nato a Fiume il 14 gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5184)

N. 2485 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Emanuele Konti, nato a Fiume il 5 marzo 1891, da Giuseppe Katz e da Maria Strausz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Conti »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Emanuele Konti è ridotto nella forma italiana di « Conti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Felicita Amelia Godina, nata a Fiume il 27 maggio 1887, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5185)

N. 6683.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Stefano Biondich nato a San Giorgio (Segna) il 7 agosto 1880 da Pietro e da Caterina Skrgatich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Biondi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Stefano Biondich è ridotto nella forma italiana di « Biondi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Mattea Martijevich, nata a Prizna il 6 maggio 1887, moglie;
2. Zvonimiro, nato a Fiume il 13 novembre 1921, figlio;
3. Dario, nato a Fiume il 24 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5186)

N. 2618.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Anna Grassold ved. Turk, nata a Fiume il 10 febbraio 1864 da Lorenzo e da Giuseppa Gerechthammer, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « De Torre ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Grassold ved. Turk è ridotto nella forma italiana di « De Torre » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 30 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5187)

N. 4556.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Romeo Milinovich, nato a Fiume il 26 luglio 1899 da Vincenzo e da Barbara Zavan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Miliani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del signor Romeo Milinovich è ridotto nella forma italiana di « Miliani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda, e cioè:

1. Milinovich Umberta, nata a Fiume il 10 luglio 1902, moglie:
2. Livia, nata a Fiume il 12 settembre 1922, figlia;
3. Romeo, nato a Fiume il 21 novembre 1923, figlio;
4. Liliana, nata a Fiume il 23 marzo 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5188)

N. 4872.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Lenaz, nato a Fiume il 16 maggio 1871 da Giuseppe e da Maria Blasich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lena »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Lenaz è ridotto nella forma italiana di « Lena » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Silvia Veselich, nata a Fiume il 1° gennaio 1882, moglie;
2. Guglielmo, nato a Fiume il 9 gennaio 1909, figlio;
3. Maria, nata a Fiume il 2 febbraio 1910, figlia;
4. Luigi, nato a Fiume il 4 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 31 agosto 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: RIVA.

(5189)

N. 5295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Raimondo Grbac, nato a Fiume il 15 maggio 1904 da Matteo e da Elena Staraz residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gherbazzi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non

è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Raimondo Grbac è ridotto nella forma italiana di « Gherbazzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 13 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5193)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto del Consorzio di trasformazione fondiaria del territorio di Ramacca e Raddusa in provincia di Catania.

Con decreto in data 2 ottobre 1929 del Ministro per i lavori pubblici è stato approvato lo statuto del Consorzio di trasformazione fondiaria del territorio di Ramacca e Raddusa in provincia di Catania secondo il testo deliberato dall'assemblea degli interessati il 24 febbraio 1929.

(5282)

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio per la trasformazione fondiaria dei bacini montani di Marano sul Panaro in provincia di Modena.

Con R. decreto 19 luglio 1929, n. 4654-6235, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre stesso anno, al registro 14, foglio 326, è stata sciolta l'Amministrazione del Consorzio per la trasformazione fondiaria dei bacini montani di Marano sul Panaro, in provincia di Modena, ed è stato nominato Regio commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Ente il cav. dott. Letterio Biondo, vice prefetto della provincia di Modena.

(5283)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 57.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 152 — Data: 11 maggio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione Regia tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Guarini Concetta, Virginia ed Adriana fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 buono settennale 1ª serie n. 619 — Capitale: L. 20,000, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 7 dicembre 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: sezione Regia tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: comune di Ranziano — Titoli del Debito pubblico: obbligazioni Venezie 3.50 %, 1 — Capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 69 — Data: 29 settembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Rivellini Giuseppe fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 3395 consolidato 3.50 % (1906) con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 70 — Data: 29 settembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Rivellini Giuseppe fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 665 consolidato 3.50 % (1902) con decorrenza 1° luglio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 ottobre 1929 - Anno VII.

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5284)

MINISTERO DELLE FINANZE

Tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 52.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 3.50 % (1906) n. 369642, per la rendita annua di L. 35 intestato a Canna Luigi fu Vincenzo, domiciliato a Galliano (Alessandria).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5285)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 212.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 ottobre 1929 - Anno VII

Francia	74.99	Belgrado	33.65
Svizzera	368.97	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.878	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.676	Norvegia	5.098
Spagna	283.08	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.663	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.554	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.687	Danimarca	5.098
Praga	56.60		
Romania	11.32	Rendita 3.50 %	67.05
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	61.50
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	39.65
New York	19.10	Consolidato 5 %	78.25
Dollaro Canadese	18.88		
Oro	368.54	Obbligazioni Venezie 3.50 %	71.55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. **1ª Pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1917, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Buono di pagamento interessi al 1° gennaio e 1° luglio 1928 e 1° gennaio 1929 sulla Sezione di R. Tesoreria di Vicenza	10915/5644	Carolo o Carollo Maddalena fu Nicola, ved. Schierano, domic. a Lugo Vicentino (Vicenza) . . . . L.	360 —
Cons. 5 %	296674	Ferrari Augusto fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Raimondo Maria fu Pietro, ved. Ferrari, domic. in Torino. »	100 —
»	317409	Ferrari Augusto fu Giuseppe o Iosè-Cesare, minore ecc., come la precedente . . . . »	100 —
»	329191	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	317410	per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . »	30 —
	Solo certificato di nuda proprietà	per l'usufrutto: Raimondo Maria fu Pietro, ved. di Ferrari Giuseppe o Iosè-Cesare, domic. a Torino	
»	132900	Fazzi Caterina fu Gaetano, ved. di Villani Berardino, domic. a Melpignano (Lecce) . . . . »	1,375 —
»	46268	Schiaffino Giov. Battista fu Giovanni Antonio, minore sotto la p. p. della madre Beraldo Celestina, ved. Schiaffino, domic. in Recco (Genova) . . . . »	25 —
»	32549	Runco Francesco-Antonio di Francesco, domic. a New York . »	150 —

Roma, 30 settembre 1929 - Anno VII.

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5254)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a due posti di alunno della Regia scuola italiana di archeologia di Atene.

A termini del R. decreto 18 gennaio 1914, n. 260, è bandito il concorso per titoli e per esame, a due posti di alunno della Regia scuola italiana di archeologia in Atene per l'anno 1929-30 con l'assegno di L. 4800.

L'alunno è rimborsato delle spese di viaggio da Roma ad Atene e viceversa, ed altresì delle spese di viaggi ed esplorazioni, a cui eventualmente parteciperà in Grecia e in Oriente. A norma del regolamento ha alloggio gratuito nella Scuola.

Il termine per presentare le domande di ammissione e i documenti è fissato a tutto il 30 novembre 1929.

Le domande stesse dovranno essere redatte su carta bollata da L. 3, ed essere indirizzate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti).

Gli aspiranti dovranno produrre:

il certificato di cittadinanza italiana, con la indicazione precisa del domicilio;

il certificato penale, di data non anteriore ai tre mesi;

il certificato di buona condotta;

la laurea in lettere, conseguita in una Università del Regno.

Il candidato potrà unire quelle pubblicazioni e quei titoli di studio che servissero a documentare la sua preparazione.

Il candidato dovrà indicare nella domanda se intende sostenere le prove scritte e orali del concorso sopra la storia dell'arte classica oppure sopra le antichità greche e romane.

Con particolare avviso sarà destinato il giorno in cui gli esami avranno luogo e la sede di essi.

Roma, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro: B. GIULIANO

(5288)

ROSSI ENRICO, *gerente*. Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.